



Durante l'Assemblea Fiarc dello scorso marzo è stata fatta chiarezza sulla questione Coni, una strada non più percorribile per la Federazione che, dopo la bocciatura della relazione del presidente, è anche chiamata ad eleggere, il prossimo giugno, i suoi rappresentanti nazionali.

Chiarezza e nuove

L'Assemblea nazionale Fiarc dello scorso 22 marzo non è certo stata all'insegna della routine. La potremmo definire l'assemblea della chiarezza su tante questioni, in primis sulla questione Coni. Arenatosi da mesi il percorso della Fiarc in seno al Comitato olimpico nazionale italiano, non era chiaro alle compagnie se questo significasse fine di una strada, cambio di rotta o modifica in parte

di un itinerario che la Federazione stava percorrendo dal 2010. Le risposte, richieste da Fiarc e nel frattempo arrivate, sono state portate in Assemblea, contribuendo al confronto e all'acquisizione di una nuova prospettiva. Diciamo subito che due sono i fatti importanti con cui si è chiusa l'Assemblea: per ora la strada Coni non è più praticabile, quindi si dovranno esplorare altre possibilità; non è stata approvata la



prospettive

relazione del presidente Mauro Mandò, quindi le elezioni 2015 verranno anticipate al prossimo 14 giugno. Questa l'estrema sintesi degli eventi, che ora, per completezza di cronaca, approfondiremo, partendo, così come ha fatto l'Assemblea, dalla questione Coni. A ricostruire la vicenda in Assemblea è Andrea Luccarini, vicepresidente Fiarc, che dallo scorso 23 novembre espleta le funzioni del presidente

Mauro Mandò, il quale, per motivi di salute, ha sospeso il proprio mandato. Come tutti sanno durante l'Assemblea 2010 la Fiarc decide di intraprendere la strada Coni, entrando nell'Osservatorio delle discipline sportive associate (Dsa) e nel pieno rispetto della propria autonomia. Così accade, anche grazie al placet della Fitarco, e Fiarc entra nell'Osservatorio per un periodo che potrebbe durare dai 2 ai 5 anni. Tutto procede in questa direzione, fino allo scorso 18 luglio, quando il vicepresidente Andrea Luccarini e il presidente Mauro Mandò, in occasione di un incontro a Roma



FEDERAZIONE ITALIANA ARCIERI TIRO DI CAMPAGNA

Via Gianluigi Banfi 4
20142 Milano - Italy
Tel. +39 02 89305589
Fax +39 02 89302106
segreteria@fiarc.it - www.fiarc.it

COMITATI REGIONALI

Piemonte

Presidente: Pierpaolo Oddone
presidentepiemonte@fiarc.it
segreteria piemonte@fiarc.it

Liguria

Presidente: Angelo Trotta
presidenteliguria@fiarc.it
segreteria liguria@fiarc.it
www.fiarc-liguria.it

Lombardia

Presidente: Gianluca Leggio
presidentelombardia@fiarc.it
segreteria lombardia@fiarc.it
www.fiarc-lombardia.it

Triveneto

Presidente: Orietta Bernardi
presidentetriveneto@fiarc.it
segreteria triveneto@fiarc.it
www.fiarc-triveneto.it

Emilia-Romagna

Presidente: Andrea Rapino
presidenteemiliaromagna@fiarc.it
segreteriaemiliaromagna@fiarc.it

Toscana

Presidente: Marco Bruno
presidentetoscana@fiarc.it
segreteria toscana@fiarc.it
www.fiarc-toscana.it

Umbria/Marche/Abruzzo/Molise

Presidente: Andrea Motta
presidenteumam@fiarc.it
segreteriaumam@fiarc.it

Lazio

Presidente: Enrico Rossi
presidentelazio@fiarc.it
segreteria lazio@fiarc.it
www.fiarc-lazio.it

Campania/Puglia/Basilicata/Calabria

Presidente: Domenico Fortunato
presidentecpbc@fiarc.it
segreteria cpbc@fiarc.it
www.fiarc-campania.it



Il tavolo dei lavori, da sinistra: Giancarla Parma, Riccardo Serafini, Andrea Luccarini, Alessandro Salvanti, Paolo Codini, Leonardo Pasetto, Andrea Mulattieri, Luciano Fesani, Giancarlo Bogetti.

con il nuovo presidente Coni Giovanni Malagò e il segretario generale Roberto Fabbri, apprendono che qualcosa è cambiato nell'indirizzo del Coni. Il programma di Malagò, infatti, guarda alla razionalizzazione delle spese, al risparmio e all'accorpamento di realtà che praticano sport simili. Successivamente arriva una lettera Coni datata 9 luglio 2013: nella lettera viene comunicato che la richiesta Fiarc di affiliazione al Coni è sospesa in attesa del nuovo "Regolamento dei riconoscimenti ai fini sportivi delle Dsa". In attesa della pubblicazione del nuovo regolamento, che avverrà solo a febbraio del 2014, si arriva al 24 gennaio: è in programma un incontro a Torino con i vertici Coni e Fitarco, incontro richiesto precedentemente da Fiarc per avere chiarimenti o notizie in merito al proprio percorso Coni. Vanno all'incontro il facente funzione presidente Andrea Luccarini ed il segretario generale Riccardo Serafini: in quell'occasione viene chiarito a Fiarc

che l'indirizzo politico della nuova gestione Coni è di razionalizzare il panorama delle associazioni riconosciute, al fine di contenere i costi. Non saranno quindi riconosciute nuove Dsa, mentre per quelle inserite nell'Osservatorio, come la Fiarc, l'unica strada per entrare nel Coni sarebbe l'assorbimento da parte di altre preesistenti federazioni sportive. Nella stessa giornata avviene anche l'incontro con il presidente nazionale Fitarco, Mario Scarzella, che dichiara la propria disponibilità ad aprire un confronto su questa possibilità, pur sottolineando che tale percorso potrà avvenire solo con una progressiva ma totale perdita di autonomia da parte di Fiarc, secondo quanto previsto dall'indirizzo Coni. A questo punto si riunisce il Consiglio Federale Fiarc, che nella delibera dell'1 febbraio 2014 scrive: "Il Consiglio Federale, preso atto di tale disponibilità (di Fitarco - nda), ha deliberato all'unanimità di attenersi scrupolosamente al mandato, conferito dall'Assemblea Straordinaria delle Compagnie del 19 giugno 2010, di richiedere al Coni il riconoscimento della Fiarc quale Disciplina Sportiva Associata, quale realtà autonoma e indipendente da Fitarco". Nella delibera, inoltre, il Consiglio si propone di chiedere al Coni un pronunciamento definitivo e per iscritto, in modo da poter arrivare all'assemblea del 22 marzo con dati certi su cui ragionare. Sino ad allora il Cf, nel pieno rispetto del mandato assembleare, non prenderà altra iniziativa. Dopo la richie-

sta Fiarc il pronunciamento Coni arriva, con comunicazione a firma del segretario generale Roberto Fabbri: facendo riferimento al nuovo "Regolamento dei riconoscimenti ai fini sportivi delle Dsa" Fabbri sottolinea che, tra i requisiti qualitativi per essere riconosciuti come Dsa, il regolamento prevede, da parte dell'Organismo richiedente, la pratica di uno sport compreso tra quelli riconosciuti a livello internazionale dal Cio, requisito fondamentale del quale la Fiarc sarebbe carente. Questi in sintesi i fatti esposti in Assemblea. Si chiude quindi un capitolo in questi anni di primaria importanza per la Federazione, che in quella direzione ha concentrato competenze ed energie: non c'è stato infatti bisogno di una votazione per decidere se intraprendere o no una trattativa per l'ingresso in Fitarco, gli interventi in sala hanno ben chiarito che nessuno vuole perseguire quella strada, come già sottolineato all'inizio della vicenda Coni, durante l'assemblea del 2010, in cui si parlava di un percorso che garantisse però la piena autonomia a Fiarc.

Dopo questa lunga fase di necessario chiarimento si è passati alla lettura della relazione del presidente Mauro Mandò, che avendo sospeso il proprio mandato per motivi di salute non era presente in Assemblea. Nella sua relazione Mandò ha toccato vari aspetti: essere riusciti a rispettare, a livello di bilancio, quanto la Federazione si era prefissata nel 2013; i risultati sportivi

Votazioni ed elezioni

Nella scorsa assemblea si è tenuta l'elezione del collegio dei Proviviri, i neo eletti sono:

- Alberto Zamboni (08Font);
- Arturo Lorenzon (04Corm);
- Ernesto Petrone (04Camo).

ed organizzativi ottenuti con i Campionati Italiani 2013, le importanti iniziative previste per il 2014; il rinnovato interesse per il tiro a volo, conseguente all'organizzazione del Campionato Italiano 2013, e per la pesca con l'arco, con l'organizzazione delle prime gare. Inoltre la Fiarc cresce: positivo il trend delle Compagnie, in aumento, come anche il numero di iscritti: 7.100. Un risultato non disgiunto dalla presenza di Fiarc a manifestazioni fieristiche nazionali o dall'organizzazione di momenti di sport e cultura. Mandò ha indicato anche lo sviluppo e la concretezza del sistema istruzione, con scuole regionali di tiro e la messa in atto di criteri per la formazione di aspiranti istruttori, e il ruolo non secondario che Fiarc svolge nel panorama internazionale Ifaa, testimoniato dall'impegno e dall'attività

nifestazioni Fiarc. *"Ovviamente, come già detto all'inizio, non tutto è bello, buono, bravo e fatto bene, - ha scritto Mandò a conclusione della relazione - è stato un anno vissuto intensamente in rapporto agli eventi ed agli impegni, un anno pregno anche di soddisfazioni ma anche di tensioni ed asprezze nel dibattito politico-organizzativo che ha coinvolto la federazione così come il Consiglio federale: alcune, a mio parere, ingiuste ed ingiustificate, ma rimango convinto, che tutto serva, a patto che l'analisi degli eventi sia affrontata con l'obiettivo di trarne degli insegnamenti per gestire al meglio il futuro e non per dare sfogo ai propri egoismi anche se si ha il 'noi' al posto dell'io'. Occorre quindi insistere nella ricerca e fattibilità di tutte quelle azioni culturali ed organizzative, oltre che politiche, per dare*

questione Coni, che così profondamente ha caratterizzato il suo mandato. Si chiude così un capitolo importante della Fiarc, che ora dovrà scegliere un nuovo presidente e un nuovo Consiglio federale. Al di là di quanto accaduto in Assemblea è importante ricordare, come sempre dobbiamo fare per coloro che mettono il loro tempo e le loro energie a servizio della Federazione, il grande contributo che nei suoi 5 anni di presidenza Mauro Mandò ha dato alla Federazione. Una Federazione che ora dovrà vagliare altre possibilità e tracciare una nuova strada.

In Assemblea si è già avviato il dibattito sulle alternative possibili al Coni e molte sono state le domande dei presidenti di compagnia in tal senso. A queste domande il Consiglio federale ha risposto sottolineando che il percorso



Due sono i fatti importanti con cui si è chiusa l'Assemblea dello scorso marzo: per ora la strada Coni non è più praticabile, quindi si dovranno esplorare altre possibilità; non è stata approvata la relazione del presidente Mauro Mandò, quindi le elezioni 2015 verranno anticipate al prossimo 14 giugno.

di Alessandro Salvanti, delegato Ifaa, dall'Organizzazione di corsi formativi per istruttori Ifaa con l'operatività della Cni, ma anche dall'organizzazione, nel 2014, del Campionato Europeo Eiac di San Marino, che si svolgerà in concomitanza con il Campionato Italiano Indoor. Nel suo intervento Mandò, oltre a ringraziare la segreteria organizzativa della Fiarc, nelle persone di Riccardo Serafini e Paola Ferrarini, e il Collegio dei revisori dei conti ha anche parlato della maggiore professionalità del settore tecnico, grazie alla Commissione di riferimento, che ha elaborato linee guida per la formazione dei propri quadri e che ha saputo portare al meglio le proprie capacità sui campi delle ma-

alla Fiarc ed a tutti i suoi associati, la consapevolezza che i problemi da affrontare oggi, ma ancor più domani, siano affrontati con le capacità che ci hanno contraddistinto e sostenuto nel cammino di più di trent'anni. Permettetemi infine un grazie agli arcieri tutti, alle Compagnie, ai Comitanti Regionali, per il loro ruolo di stimolo e di critica esercitato e che ci ha consentito di fare al meglio il nostro lavoro". La relazione del presidente, come dicevamo in apertura dell'articolo, è stata bocciata dalle compagnie. Le ragioni, dagli interventi che sono seguiti alla lettura, sono legate soprattutto al fatto che per molti è risultata incompleta, in quanto il presidente non ha fatto alcun accenno alla

Coni era una delle possibilità per Fiarc. Ora la Federazione potrà scegliere, con la massima serenità, di vagliarne altre e su questo si apriranno un confronto ed un'analisi. Tali sviluppi sono legati a quelli delle elezioni anticipate al prossimo 14 giugno, perché sarà compito del nuovo presidente e del nuovo Consiglio federale portare avanti questo dibattito e farne una sintesi. Siamo sicuri che gli arcieri Fiarc, come fanno da oltre 30 anni, sapranno preservare il valori di amicizia, sportività, divertimento, volontariato e competenza che l'hanno resa la Federazione che è oggi. Il presente è stato costruito su basi solide, il futuro c'è ed è fatto di scelte.

VALERIA BELLAGAMBA